

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI
REVISORI DEI CONTI
AL PREVENTIVO 2026**



**Camera di Commercio
Roma**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO
SUL PREVENTIVO PER L'ANNO 2026
DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA**

Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dei Conti, al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio, come richiesto dall'art. 6, secondo comma, e dall'art. 30, comma 1, del vigente Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, D.P.R. 254/2005, ha preso in esame lo schema di Preventivo per l'anno 2026 corredato della Relazione predisposta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7, primo comma del DPR 254/2005, unitamente agli allegati di legge, approvati dalla stessa Giunta in data 3.11.2025.

Il progetto di Bilancio preventivo anno 2026, ricevuto dal Collegio e sul quale lo stesso si esprime, è composto dai seguenti documenti:

- Preventivo Economico anno 2026, ai sensi dell'art. 6, co. 1 del D.P.R. n. 254/2005, redatto in conformità all'allegato A) al D.P.R. medesimo;
- Relazione al Preventivo, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 254/2005;
- Documenti relativi al *“processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica”* (D.M. 27.03.2013 del MEF), e in particolare:
 - Il Budget Economico annuale riclassificato, deliberato in termini di competenza economica, redatto secondo lo schema allegato 1 al decreto 27 marzo 2013;
 - Il Budget Economico pluriennale, sulla base dello stesso modello previsto per il Budget annuale, definito su base triennale, in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione degli organi di vertice;
 - Il Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato secondo le missioni e i programmi dello Stato, individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con il D.P.C.M. del 12 dicembre 2012, redatto in termini di cassa ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013;
 - Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui all'art. 19 del D.lgs. 91/2011, redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. del 18 settembre 2012.

Il preventivo annuale della Camera è accompagnato anche da quelli delle Aziende Speciali Camerali, nelle risultanze approvate dai rispettivi Organi di Amministrazione.

Al riguardo, si evidenzia che i Bilanci preventivi 2026 delle Aziende Speciali Agro Camera, Forma Camera e Sviluppo e Territorio, non risultano accompagnati dalle Relazioni dei rispettivi Collegi dei Revisori dei Conti, in quanto gli Organi di controllo delle suddette Aziende sono venuti a scadenza in data 25 luglio 2025 ed è pertanto decorso anche il periodo di prorogatio di 45 giorni previsto dalla L. 444/1994.

Ciò considerato, i bilanci previsionali di tali Aziende vengono comunque sottoposti ad esame da parte di questo Collegio in quanto costituiscono degli allegati del Preventivo Economico della Camera.

Il Collegio, pertanto, consultati i Preventivi 2026 delle suddette Aziende nonché i Verbali dei Revisori, non ha osservazioni da formulare.

Tenuto conto di quanto sopra rappresentato e visti, altresì, i dati in possesso, non risultando criticità esprime, per quanto di competenza, parere di massima positivo sui bilanci Preventivi 2026 delle Aziende Speciali sottoposti al Collegio.

Il Collegio dei Revisori è, pertanto, chiamato ad esprimere, ai sensi dell'art. 17, comma 4, Legge 580/1993 e s.m.i. e in coerenza con le disposizioni contenute nell'articolo 20, comma 3, del D.Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, recante *“Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge n. 196/2009”*, il proprio parere sul documento previsionale di cui all'allegato A) al DPR 254/2005, verificando, altresì, che siano stati applicati i criteri indicati nella nota MiSE n. 148123 del 12 settembre 2013 con riferimento alla redazione del budget di cui al Decreto del MEF del 27 marzo 2013.

Dopo aver esaminato i criteri di iscrizione e rappresentazione dei proventi e degli oneri descritti nella relazione illustrativa al bilancio, il Collegio ha redatto la propria relazione rilevando quanto segue:

CONSIDERAZIONI GENERALI

1. Il Preventivo 2026 è redatto in conformità al suddetto Regolamento 254/2005 e secondo le istruzioni diramate dal MiSE con la predetta nota n. 148123 del 12 settembre 2013, per quanto attiene all'applicazione del Decreto del MEF del 27 marzo 2013. Detto decreto, ai fini della raccordabilità con analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, ha previsto che la documentazione predisposta ai sensi

dell'ordinamento contabile camerale venga affiancata da ulteriori documenti, quali parti integranti del Preventivo economico.

2. Il Preventivo annuale è stato predisposto in coerenza con le linee di indirizzo delineate nella *Relazione Previsionale e Programmatica* ai sensi dell'art. 5 DPR 254/2005, predisposta dalla Giunta con Deliberazione n. 122 del 29.09.2025 e tiene conto dei risultati del preconsuntivo 2025 e della conseguente analisi gestionale rispetto al Preventivo precedente.
3. La redazione del **Preventivo annuale** è informata ai principi generali di cui all'art. 1 del DPR 254/2005, e risponde ai requisiti di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza, e in osservanza delle norme vigenti dello Statuto e dei regolamenti.
4. Le previsioni contabili tengono conto della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi secondo i criteri e i principi espressi dall'art. 2, comma 2, del citato DPR 254/2005 e illustrati nelle circolari 3612/C del 26.07.2007 e 3622/C del 5.02.2009 del MiSE.
5. La **Relazione al Preventivo** redatta dalla Giunta esplicita i criteri seguiti nella formulazione del bilancio e determina le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di Relazione Previsionale e Programmatica ed in connessione ai risultati che si intendono raggiungere, evidenziando anche le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A).
6. Il Collegio rappresenta, altresì, che l'Ente ha predisposto il bilancio di previsione nel **rispetto delle norme di contenimento** previste dalla vigente normativa, che verranno citate nel prosieguo dell'esame delle varie tipologie di spesa, nella sezione apposita.

Il Preventivo è redatto nella forma indicata nell'allegato A) al DPR 254/2005 e riporta la previsione complessiva per ciascuna voce di provento, onere e investimento ripartita, per destinazione, tra le quattro funzioni istituzionali delle Camere di Commercio:

- Funzione A – Organi istituzionali e segreteria generale
- Funzione B – Servizi di supporto
- Funzione C – Anagrafe e servizi di regolazione del mercato
- Funzione D – Studio, formazione, informazione e promozione economica.

La struttura dell'allegato A si presenta come segue:

 Camera di Commercio Roma	ALL.A PREVENTIVO						
	(previsto dall'art.6 - comma 1 del D.P.R. 254 del 2005)						
VOCI DI ONERI / PROVENTI E INVESTIMENTO	Previsione Consuntivo al 31/12/2025	Preventivo Anno 2026	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETARIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	TOTALE (A+B+C+D)
A) PROVENTI CORRENTI							
1) DIRITTO ANNUALE	53.100.000,00	42.900.000,00	-	42.900.000,00	-	-	42.900.000,00
2) DIRITTI DI SEGRETARIA	25.500.000,00	25.600.000,00	-	30.000,00	25.561.000,00	9.000,00	25.600.000,00
3) CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	2.880.000,00	2.630.000,00	100.000,00	1.028.000,00	1.501.000,00	1.000,00	2.630.000,00
4) PROVENTI GESTIONE SERVIZI	800.000,00	960.000,00	-	395.000,00	564.920,00	80,00	960.000,00
5) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PROVENTI CORRENTI (A)	82.280.000,00	72.090.000,00	100.000,00	44.353.000,00	27.626.920,00	10.080,00	72.090.000,00
B) ONERI CORRENTI							
6) PERSONALE	19.185.000,00	20.371.000,00	1.745.900,32	7.124.595,89	9.102.298,64	2.398.205,15	20.371.000,00
7) FUNZIONAMENTO	18.780.000,00	20.898.000,00	1.086.038,48	13.566.356,80	5.378.869,65	866.735,07	20.898.000,00
8) INTERVENTI ECONOMICI	37.570.000,00	38.372.000,00	-	-	-	38.372.000,00	38.372.000,00
9) AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	20.613.000,00	16.839.000,00	317.910,28	14.492.118,62	1.679.947,16	349.023,94	16.839.000,00
TOTALE ONERI CORRENTI (B)	96.148.000,00	96.480.000,00	3.149.849,08	35.183.071,32	16.161.115,45	41.985.964,16	96.480.000,00
RISULTATO GESTIONE CORRENTE (A - B)	- 13.868.000,00	- 24.390.000,00	- 3.049.849,08	9.169.928,68	11.465.804,55	- 41.975.884,16	- 24.390.000,00
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10) PROVENTI FINANZIARI	2.039.000,00	423.000,00	356,16	6.142,28	12.950,64	403.550,92	423.000,00
11) ONERI FINANZIARI	2.000,00	1.000,00	-	1.000,00	-	-	1.000,00
RISULTATO GEST. FINANZIARIA (C)	2.037.000,00	422.000,00	356,16	5.142,28	12.950,64	403.550,92	422.000,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12) PROVENTI STRAORDINARI	13.792.000,00	25.648.000,00	-	25.648.000,00	-	-	25.648.000,00
13) ONERI STRAORDINARI	1.850.000,00	1.680.000,00	-	1.680.000,00	-	-	1.680.000,00
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA (D)	11.942.000,00	23.968.000,00	-	23.968.000,00	-	-	23.968.000,00
AVANZO /DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO (A-B +/- C +/- D)	111.000,00	-	- 3.049.492,92	33.143.070,96	11.478.755,19	- 41.572.333,24	-
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	610.000,00	196.000,00	-	55.000,00	141.000,00	-	196.000,00
F) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.971.000,00	6.450.000,00	-	6.380.000,00	70.000,00	-	6.450.000,00
G) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	3.092.000,00	60.000.000,00	-	-	-	60.000.000,00	60.000.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E + F + G)	6.673.000,00	66.646.000,00	-	6.435.000,00	211.000,00	60.000.000,00	66.646.000,00

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI 2026

Per quanto attiene alle voci che compongono il Preventivo stesso, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

In particolare, sono state analizzate le voci di bilancio appresso riportate, con il raffronto delle previsioni aggiornate 2025:

Gestione corrente e relativo Risultato

A) PROVENTI CORRENTI (€ 72.090.000,00)

I proventi correnti sono costituiti principalmente dal Diritto annuale e dai Diritti di segreteria. Il Collegio rileva una diminuzione complessiva dei proventi per € 7.900.000,00 da ricondurre prevalentemente al minor stanziamento previsionale del Diritto Annuale, per circa 8 mln di euro, mentre risultano in aumento le altre tipologie di entrata per le motivazioni più avanti descritte.

In particolare:

- **Diritto Annuale** (€ 42.900.000,00)

(costituisce il 59,5% del totale proventi correnti)

L'ammontare esposto non tiene conto della maggiorazione del 20% del diritto prevista dall'art. 18, comma 10, della L. 580/1993 e s.m.i., concernente il triennio 2026-2028, in quanto l'iter procedurale per giungere alla sua adozione è tuttora in corso. Il maggior credito verrà recepito dal bilancio camerale con apposito aggiornamento una volta acquisita l'autorizzazione ministeriale.

La rilevazione contabile delle poste relative al diritto annuale è stata effettuata in applicazione dei criteri di valutazione individuati nel documento n. 3 della sopra richiamata Circolare MiSE n. 3622/C del 5.02.2009 e le indicazioni fornite con la successiva nota n. 72100 del 6.08.2009.

In base alla metodologia di calcolo da esse prevista, la stima degli importi 2026 è stata effettuata prendendo a riferimento i dati al 30 settembre 2025 forniti dalla società Infocamere sugli incassi realizzati (pari a € 26.210.488) tramite il programma "Diana" aggiornati con la previsione al 31.12.2025 e, su quest'ultimo dato, è stata formulata la previsione per il 2026.

Va evidenziato che, a seguito dell'attività di revisione dei dati iscritti nel Registro Imprese, relativamente alla cancellazione d'ufficio delle posizioni non più operative in base alla normativa vigente, avviata dal 2021, con riferimento alla previsione 2026 ed in continuità con quanto già effettuato per le annualità passate, è stato rideterminato il credito per le imprese non cancellabili

d'ufficio ma che presentano indici di inattività, pur non rinunciando a dare attuazione alle misure volte al recupero dei pagamenti omessi. Nello specifico, tale credito è stato quantificato dalla società Infocamere in circa 7 mln di euro, che al netto della maggiorazione del 20% che, come sopra premesso, non è contenuta nelle previsioni economiche relative al Diritto Annuale, risulta pari a € 5.773.611,00.

Il dettaglio sulla rideterminazione dei dati previsionali è illustrato nella relazione di accompagnamento al bilancio, laddove si evince che l'operazione algebrica di tutte le voci sopra indicate è utilizzata nel computo della Previsione 2026 e che può essere così riassunta:

- Diritto annuale	€ 38.594.000,00
- Restituzione diritto annuale	€ - 20.000,00
- Sanzioni amministrative diritto annuale	€ 3.220.000,00
- Interessi diritto annuale	€ 1.106.000,00
Totale	€ 42.900.000,00

Diritti di segreteria (€ 25.600.000,00)

(costituiscono il 35,5% del totale proventi correnti)

La stima di detti proventi, in lieve incremento rispetto alle previsioni assestate dell'anno in corso, è determinata dall'andamento dei volumi delle certificazioni richieste da parte delle imprese, nonché dal deposito dei bilanci.

I restanti proventi sono costituiti da **contributi trasferimenti e altre entrate**, per € 2.630.000,00, in linea con l'anno in corso, nonché da **proventi da gestione di beni e servizi** per € 960.000,00 con un aumento imputabile agli introiti derivanti dal deposito di domande di mediazione per il funzionamento dell'Organismo di mediazione (80 mila euro) e per deposito di domande di arbitrato amministrato (60 mila euro).

B) ONERI CORRENTI (€ 96.480.000,00)

Gli Oneri correnti sono costituiti dagli oneri per il Personale, il Funzionamento, gli Interventi Economici e gli Ammortamenti e Accantonamenti, (che complessivamente considerati diminuiscono del 9% rispetto al preventivo aggiornato 2025).

In particolare, si precisa quanto segue relativamente alle singole voci:

- Personale (€ 20.371.000,00)

(costituiscono il 21,1% del totale oneri correnti)

La previsione delle spese per il personale, con un decremento di € 1.694.000,00 rispetto alle previsioni assestate dell'anno in corso, è stata formulata tenendo conto del personale in servizio per effetto delle cessazioni.

Circa la previsione dei fondi per il trattamento accessorio del personale ai sensi dei vigenti contratti di lavoro - la cui verifica, nonché eventuale rettifica, è demandata alla sede di controllo da parte di questo Collegio dell'attività negoziale - si riporta quanto segue:

- fondo per la retribuzione di posizione e di risultato personale con qualifica dirigenziale, pari ad € 1.345.376,13;
- fondo per la retribuzione accessoria personale camerale, pari ad € 5.616.092,92;
- la previsione relativa alla retribuzione di posizione e risultato dei Responsabili di Struttura, esposta separatamente a partire dal 2019, come previsto dal CCNL del 21.05.2018, è pari ad € 527.121,63.

- Funzionamento (€ 20.898.000,00)

(costituiscono il 21,7% del totale oneri correnti)

Le previsioni degli oneri di funzionamento sono state predisposte tenendo conto delle disposizioni dettate dalla vigente normativa in tema di contenimenti per l'acquisto di beni e servizi. Al riguardo, si rimanda al dettaglio analitico specificato nella sezione apposita della presente relazione.

Tale categoria di spesa risulta in diminuzione di circa 282 mila euro in raffronto al preventivo aggiornato 2025.

Il Collegio prende atto che gran parte delle suddette spese non sono riconducibili all'attività di gestione dell'ente, quali *Imposte e tasse* per € 2.680.623,00, *Oneri da provvedimenti di contenimento della spesa*, di € 2.640.147,00 da versare alle entrate dello Stato e *Quote Associative* che presentano la seguente articolazione:

- Partecipazione Fondo perequativo € 1.700.000,00
- Unioncamere € 1.460.000,00

Per esse la previsione 2026 è stata determinata secondo le modalità di calcolo indicate nella Relazione illustrativa, nel rispetto della normativa vigente.

La spesa complessiva per *Organi Istituzionali*, pari ad € 536.000,00, riguarda i compensi al Collegio dei Revisori, all'OIV, i rimborsi agli Organi istituzionali, le spese per il funzionamento di tutte le commissioni camerali nonché il compenso al Responsabile della Protezione dei Dati. La voce comprende, altresì, i compensi agli Organi istituzionali, ripristinati in applicazione dell'art. 25 bis del D.L. 228/2021, convertito dalla Legge 15/2022. La stima degli stessi, pari ad €

330.600,00, è stata effettuata avendo come riferimento il Decreto del MiMIT del 13 marzo 2023 (Deliberazione del Consiglio n. 17 del 12.06.2023).

- Interventi economici (€ 38.372.000,00)

(costituiscono il 39,8% del totale oneri correnti)

Come sopra specificato, la previsione per le iniziative di sostegno alle attività produttive ed economiche territoriali non tiene conto delle risorse da destinare alla realizzazione di specifiche attività nell'ambito dei progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale. Le attività programmate nell'ambito di specifici interventi strategici da finanziare attraverso la maggiorazione del diritto annuale, saranno oggetto di specifico aggiornamento successivamente all'apposita autorizzazione del MiMIT.

Gli stanziamenti sono così dettagliati: € 28.597.000,00 si riferiscono alle iniziative promozionali curate a vario titolo dalla Camera ed € 9.775.000,00 relativi a contributi a favore delle Aziende Speciali.

I singoli interventi promozionali sono inquadrati nella Relazione di Giunta nell'ambito degli Obiettivi strategici e relativi Programmi di riferimento.

Rispetto all'aggiornato 2025 c'è stata una previsione di minori interventi economici di circa 4,6 mln di euro per le ragioni sopra esposte.

- Ammortamenti ed accantonamenti (€ 16.839.000,00)

(costituiscono il 17,4% del totale oneri correnti)

L'ammontare della voce è costituito dagli ammortamenti previsti per beni materiali ed immateriali di proprietà, determinati secondo i criteri previsti dalle vigenti disposizioni, nonché dalla somma da accantonare a titolo di svalutazione crediti diritto annuale (€ 13.300.000,00). In merito, si rileva che il prudentiale e necessario accantonamento al Fondo, correlato al diritto annuale, è stato determinato secondo le procedure analiticamente descritte nella Relazione della Giunta al Preventivo.

Stante quanto sopra, il **Risultato negativo** stimato della **Gestione corrente** è pari a - € 24.390.000,00.

Gestione finanziaria e relativo Risultato
--

La Gestione finanziaria comprende *Proventi* (€ 423.000,00), costituiti dalla stima: degli interessi attivi maturati sul c/c di tesoreria (€ 2.500,00), degli interessi su prestiti concessi al

personale (€ 20.500,00) e degli interessi attivi per l'anno 2026 (€ 400.000,00) scaturenti dal Prestito obbligazionario concesso a Investimenti S.p.A..

La voce degli *Oneri* presenta una previsione di € 1.000,00 relativi a interessi su depositi cauzionali passivi.

Il **Risultato** stimato della **Gestione finanziaria** è, quindi, pari ad € 422.000,00.

Gestione straordinaria e relativo Risultato

In detta gestione i *Proventi straordinari* sono previsti in € 25.648.000,00 e giustificati da:

- Insussistenze di debito pari ad € 6.500.000,00 dovute a poste passive, iscritte nelle annualità precedenti, per le quali è venuta meno la necessità della loro conservazione;
- Sopravvenienze attive, stimate in € 10.000.000,00, comprendenti prevalentemente la revisione dei fondi rischi ed oneri, nonché le sopravvenienze legate alla gestione del diritto annuale;
- poste relative alla riscossione del diritto annuale per € 9.148.000,00 derivanti dal maggior credito per tributo, sanzioni e interessi da diritto annuale da rilevare all'emissione del ruolo nonché dagli incassi eccedenti il totale del credito netto iscritto in bilancio.

Negli *Oneri straordinari* è stanziata la somma di € 1.680.000,00 riferita all'accantonamento per il fondo svalutazioni crediti relativo al diritto annuale.

Sulle poste straordinarie, il Collegio evidenzia che, in ogni caso, solo a consuntivo si potrà definire l'esatta quantificazione degli importi inizialmente iscritti, in quanto si tratta di componenti di difficile valutazione, la cui iscrizione in fase di preventivo viene effettuata dalla Camera prevalentemente sulla base del *trend* storico e nel rispetto del principio di prudenza.

Il **Risultato** stimato della **Gestione straordinaria** è, quindi, pari ad € 23.968.000,00.

Disavanzo economico dell'esercizio

Il Preventivo economico per l'anno 2026 presenta un risultato in pareggio e risulta così composto:

<i>Risultato della gestione corrente (A-B)</i>	- € 24.390.000,00
<i>C) Gestione finanziaria</i>	+ € 422.000,00
<i>D) Gestione straordinaria</i>	+ € 23.968.000,00
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	€ 0,00

Dai dati riportati nella tabella dimostrativa contenuta nella Relazione della Giunta al Preventivo, emerge che l'avanzo patrimonializzato presunto disponibile all'1.01.2026 ammonta ad

€ 231.816.154,27, ottenuto quale sommatoria del Patrimonio netto esercizi precedenti all'1.01.2025, pari ad € 231.705.154,27, e il risultato economico 2025 presunto (€ 111.000,00), che è, pertanto, capiente per assicurare la copertura degli eventuali futuri disavanzi.

Il dettaglio del Patrimonio Netto è riportato a pag. 44 della Relazione.

Piano degli investimenti e Fonti di copertura

Il complesso degli investimenti programmati dalla Camera per il prossimo esercizio comporta nel bilancio preventivo 2026 un investimento di € 66.646.000,00, che riguarda le seguenti categorie:

- immobilizzazioni immateriali

La previsione 2026 pari a complessivi € 196.000,00 riguarda le spese per l'acquisto di software.

- immobilizzazioni materiali

La previsione complessiva di € 6.450.000,00 comprende, prevalentemente, gli oneri per le manutenzioni straordinarie e altri investimenti per impianti e attrezzature.

- immobilizzazioni finanziarie

Il mastro presenta una previsione complessiva pari a € 60.000.000,00 unicamente alla voce delle **Partecipazioni e quote**. Gli stanziamenti si riferiscono al conto *Investimenti infrastrutturali per il rilancio competitivo del territorio* (€ 10.000.000,00) per potenziare le dotazioni infrastrutturali ritenute strategiche per lo sviluppo economico del territorio. Sono inoltre previsti stanziamenti destinati a: *Progetto Roma Supercomputer* (€ 50.000.000,00) che prevede la realizzazione di un centro computazionale per l'elaborazione e lo sviluppo di nuove tecnologie in collaborazione con altri enti locali.

Al riguardo, come evidenziato nella Relazione al Preventivo (pag. 47), ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento, il previsto fabbisogno di € 60.000.000,00 può essere coperto senza la necessità di ricorrere ad anticipazioni di cassa o altre forme di finanziamento e comunque senza intaccare il patrimonio dell'Ente.

Si tenga conto, altresì, che di esso fa parte la disponibilità di cassa stimata al 31.12.2025 in € 208.328.347,03.

In ogni caso, si prospetta l'opportunità di seguire costantemente, in sede gestionale, l'andamento dei relativi flussi finanziari.

Rispetto norme di contenimento della spesa pubblica

In proposito, il Collegio rappresenta che l'Ente ha predisposto il budget in esame nel rispetto delle singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa ed in linea con le istruzioni operative fornite dal MEF e dal MiSE al riguardo.

Come già precisato in premessa, si rammenta che l'intera normativa di che trattasi è stata significativamente innovata dalla legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020).

Le previgenti normative, nel tempo stratificatesi, intervenivano a regolare singole tipologie di spesa, prevedendo per esse limiti di riferimento e importi da versare all'erario. Era inoltre prevista, attraverso procedure via via semplificate, la possibilità di effettuare variazioni compensative tra le voci di spesa considerate.

Successivamente, la citata legge di bilancio, dopo aver disposto la disapplicazione delle vecchie normative, con l'eccezione di quella relativa alle spese per autovetture e taxi, individua le voci da contenere che vengono considerate un unicum all'interno del quale poter scegliere quali spese effettuare e stabiliva, infine, che il versamento annuale fosse da determinare con riferimento a quanto dovuto nel 2018 per le stesse finalità con una maggiorazione del 10%.

Tale assetto normativo risulta, dal 2022, ulteriormente modificato dal contenuto delle circolari MEF (n. 23 del 19 maggio 2022, n. 42 del 7 dicembre 2022 e n. 29 del 3 novembre 2023).

In particolare, le citate circolari del MEF hanno consentito, a partire dal 2022, di sottrarre dai limiti del contenimento le spese energetiche, quali, a titolo di esempio, energia elettrica, gas, carburanti e combustibili. In particolare, il MEF con la circolare n. 12/2025 ha confermato, anche per il 2025, lo scomputo delle spese energetiche. Presumibilmente tale esclusione verrà mantenuta anche per il 2026 e, pertanto, la Camera, come per le annualità passate, ha escluso tali spese sia dal prospetto riepilogativo dei contenimenti dell'anno 2026, sia dal calcolo della media del triennio di riferimento.

In considerazione di quanto sopra esposto e stante la parte della normativa vigente, si precisa che per gli organismi che adottano la contabilità civilistica, quali la Camera, gli aggregati a cui fare riferimento sono quelli delle voci B6, B7 e B8 del conto economico riclassificato ai sensi del Decreto MEF 27.03.2013. Pertanto, la Camera ha proceduto alla ricognizione delle spese per acquisto di beni e servizi, contenute nelle citate voci, negli esercizi 2016-2017-2018, e riepilogate nel seguente schema al netto degli interventi economici (voce B7a), delle voci di spese energetiche (Circolare MiSE n. 7643 del 25.03.2020, Circolare MEF n. 23 del 19 maggio 2022, Circolare MEF n. 42 del 7 dicembre 2022 e Circolare MEF n. 29 del 3.11.2023 e n. 12 del 22/04/2025), nonché dei compensi agli Organi istituzionali seguendo le indicazioni fornite con la nota Unioncamere del 26.04.2023 e dal MiMIT con nota n. 80230390587 del 13.06.2023.

Voci b6), b7) e b)8 del conto economico del bilancio d'esercizio redatto secondo lo schema di cui all'Allegato 1 del Decreto MEF del 27 marzo 2013	2016	2017	2018	MEDIA TRIENNIO 2016/2018	PREVENTIVO 2026
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
B) 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo	-	-	-	-	
B) 7) per servizi b) acquisizione di servizi	8.089.047,54	7.346.542,20	7.101.793,07	7.512.460,94	10.327.000,00
B) 7) per servizi c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	15.629,95	99.012,91	48.937,31	54.526,72	91.000,00
B) 7) per servizi d) compensi ad organi amministrazione e controllo	297.975,22	123.382,38	127.120,99	182.826,20	176.000,00
B) 8) per godimento beni di terzi	230.844,00	171.016,46	111.412,20	171.090,89	177.000,00
Totale Voci b6), b7) e b8)	8.633.496,71	7.739.953,95	7.389.263,57	7.920.904,74	10.771.000,00
Ammontare spendibile nel 2026				7.920.904,74	
Totale stanziato 2026					10.771.000,00
Differenza					- 2.850.095,26
Costi indiretti di funzionamento legati ai progetti DA 20%	-	191.039,63	257.786,46	149.608,70	149.608,70
Costi legati alla convenzione sulla Vigilanza sul Mercato	16.238,69	42.037,95	17.105,18	25.127,27	25.127,27
Costi per Albo Smaltitori	163.227,12	145.919,56	98.644,56	135.930,41	135.930,41
Costi per Albo Imprese Artigiane (senza fitto figurativo)	156.607,28	113.228,71	97.387,73	122.407,91	122.407,91
Costi per iniziative promozionali finanziate con contributi	-	-	-	-	-
Totale Costi relativi ad attività finanziate	336.073,09	492.225,85	470.923,93	433.074,29	433.074,29
Totale Voci b6), b7) e b8) depurate di spese rimborsate				7.487.830,45	10.337.925,71
Ammontare spendibile nel 2026				7.487.830,45	
Totale stanziamenti del 2026					10.337.925,71
Differenza					- 2.850.095,26

Al fine di verificare quanto effettuato, il Collegio ha acquisito un apposito prospetto di dettaglio, elaborato dagli uffici competenti della Camera, con cui viene effettuato il raccordo degli importi delle spese di cui trattasi con i valori indicati nel conto economico di cui al citato DM (pari complessivamente a € 11.888.000,00). In particolare, sulla scorta delle indicazioni pervenute dai Ministeri vigilanti, si riscontra che, dai suddetti aggregati di spesa, sono state scomutate le spese energetiche e carburanti per € 757.000 e i compensi agli organi di amministrazione per € 360.000.

Gli importi indicati nel Preventivo 2026, come si evince dalla precedente tabella, portano al superamento del limite spendibile per un importo che viene stimato in fase di programmazione in € 2.850.095,26. Tuttavia, si evidenzia che, come previsto dalla normativa (art. 1, comma 593, della legge n. 160/2019), il limite di spesa può essere superato ove si registri un surplus di entrata tra il Consuntivo 2025 ed il Consuntivo 2018. A tale riguardo, nella tabella sottostante viene evidenziato il confronto tra le entrate delle due annualità considerate precisando che, per il 2025, si tratta di stime di PreConsuntivo, mentre per il 2018 le entrate sono state rideterminate alla luce dell'operazione di cancellazione/sterilizzazione delle risultanze del Registro Imprese.

Ciò posto, dalla seguente tabella emerge un surplus di oltre 11,7 milioni di euro, tale da coprire il superamento del limite spendibile.

CONFRONTO PROVENTI 2018 / 2025 (con importi legati al diritto annuale 2018 rideterminati)

BUDGET ECONOMICO ANNUALE 2018 CON PRECONSUNTIVO 2025 (previsto dall'art. 2 comma 3 del decreto del MEF 27 marzo 2013)						
		Dettaglio Consuntivo 2018		Consuntivo 2018	Pre Consuntivo 2025	Differenza 2025-2018
		Valore Base	Aumento 20%	Totali	Totali	
VALORE DELLA PRODUZIONE						
Provento Diritto Annuale		52.902.443,92	10.700.362,00	63.602.805,92	53.100.000,00	
Altre componenti del Valore della Produzione		26.648.394,67		26.648.394,67	29.180.000,00	
Valore della Produzione		79.550.838,59	10.700.362,00	90.251.200,59	82.280.000,00	
Importo del minor accertamento a valere sul 2018		- 15.050.152,76	- 3.010.030,55	- 18.060.183,31		
A	Totale valore della produzione (rideterminato per il 2018)	64.500.685,83	7.690.331,45	72.191.017,28	82.280.000,00	
PROVENTI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate				1.542.527,87	1.535.000,00	
16) altri proventi finanziari				237.473,34	504.000,00	
B	Totale Proventi Finanziari			1.780.001,21	2.039.000,00	
PROVENTI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)				11.823.518,44	13.792.000,00	
C	Totale proventi straordinari			11.823.518,44	13.792.000,00	
D	Totale proventi (A+B+C)			85.794.536,93	98.111.000,00	12.316.463,07
E	Entrate a destinazione vincolata ai sensi della Legge di Bilancio 2020 (L.160/2019) - Diritto Annuale 20%			- 7.690.331,45	- 8.853.000,00	11.153.794,52
	Subtotale 1			78.104.205,48	89.258.000,00	
F	Altre Entrate a destinazione vincolata ai sensi della Legge di Bilancio 2020 (L.160/2019)			- 1.862.480,71	- 1.250.000,00	11.766.275,23
G	Totale proventi (al netto delle entrate a destinazione vincolata ai sensi della L.160/2019) (D+E+F)			76.241.724,77	88.008.000,00	

In aggiunta a quanto sopra precisato resta in vigore, per il 2026, il contenimento delle spese per autovetture e taxi la cui situazione viene esposta nella tabella seguente.

Contenimenti di spesa 2026 - autovetture e taxi				
Contenimenti ai sensi del D.L. n. 95 del 06/07/2012 legge di conversione n. 135 del 07/08/2012 art. 5 (modificato dall'art. 15 del DL 66/2014 - L. n.89 del 23/06/2014)				
Art. 5 comma 2. A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Tale limite può essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere.	Limite 2011	Riduzione del 70%	Importo spendibile dal 2014	Importo stanziato a Preventivo 2026
	80.560,87	- 56.392,61	24.168,26	24.000,00

Ove con la Legge di Bilancio per il 2026 dovessero essere apportate modifiche al quadro normativo sopra delineato, la Camera dovrà procedere ad effettuare le conseguenti variazioni.

Il Collegio dà atto che la Camera ha rispettato le norme sopra citate e ha tenuto in debito conto delle indicazioni ministeriali. Ad ogni buon conto, si raccomanda alla Camera di effettuare

un attento monitoraggio, in corso di esercizio, dei flussi di spesa in questione, al fine di assicurare il rispetto dei limiti imposti, e di operare eventuali variazioni di bilancio, qualora necessario, in coerenza con i flussi dei ricavi che verranno accertati con il consuntivo dell'esercizio in corso, nonché per recepire eventuali ulteriori istruzioni applicative della normativa in parola che dovessero pervenire in futuro da parte dei Ministeri vigilanti.

In ogni caso, il Collegio segnala che la piena osservanza delle suddette norme potrà essere verificata a consuntivo.

Il Processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica (D.M. 27.03.2013 del MEF)

Il Collegio ha esaminato i documenti di pianificazione predisposti in applicazione del D.M. 27.03.2013, secondo le indicazioni fornite con la citata circolare MiSE 148123 del 12.09.2013 ed evidenzia quanto segue:

- **Budget economico annuale riclassificato**, è formulato in termini di competenza economica e rappresenta una riclassificazione del bilancio redatto secondo l'allegato A) al DPR 254/2005, sulla base dello schema di raccordo tra il piano dei conti utilizzati dalle Camere di Commercio e lo schema previsto dal DM 27.03.2013.
- **Budget economico pluriennale**, predisposto in termini di competenza economica, rappresenta i prevedibili andamenti economici relativi al periodo 2026 - 2028 in relazione alle strategie delineate nel documento di programmazione triennale a scorrimento. Il documento viene di seguito riportato nelle sue risultanze sintetiche:

Descrizione voci	Budget 2026	Budget 2027	Budget 2028
Totale valore della produzione (A)	72.090.000	72.221.000	72.671.000
Totale costi della produzione (B)	96.480.000	96.530.147	96.766.147
Differenza (A-B)	- 24.390.000	- 24.309.147	- 24.196.147
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	422.000	449.000	459.000
Totale delle partite straordinarie (E)	23.968.000	12.000.000	11.700.000
Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	-	- 11.860.147	- 12.036.147

In particolare, si evidenzia che lo stesso non prevede, per i tre esercizi, l'integrazione del 20% del diritto annuale, la corrispondente svalutazione e delle conseguenti maggiori previsioni di spesa negli Interventi economici.

- **Prospetto redatto in termini di cassa per missioni e programmi**, è redatto con l'articolazione della spesa per missioni e programmi, come individuati specificatamente per le Camere di Commercio dal MiSE con D.P.C.M. 12.12.2012 e per codici COFOG, applicando le

indicazioni di cui alla Circolare del Dipartimento della RGS n. 23 del 13 maggio 2013, nonché gli aggiornamenti disposti con nota MiSE 87080 del 9.06.2015.

- **Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**, coerentemente alle missioni e programmi su cui è concentrata l'azione dell'Ente, definisce gli obiettivi da perseguire ed individua gli indicatori per misurarne il grado di raggiungimento.

••••

CONCLUSIONI

In relazione a tutto quanto fin qui esposto, questo Collegio, per quanto di competenza, esamina le singole poste del bilancio Preventivo 2026 unitamente ai documenti ad esso allegati, e tenuto conto altresì della Relazione predisposta dalla Giunta:

- ritiene il documento in esame aderente ai criteri tecnico-contabili, tenuto conto del riscontrato profilo di attendibilità delle voci di proventi, di oneri e del piano degli investimenti;
- considera, altresì, i prospetti redatti secondo le forme richieste dal D.M. 27 marzo 2013, conformi ai criteri indicati nella nota MiSE 148123 del 12.09.2013 ai fini della riclassificazione del documento previsionale di cui all'allegato A) al Regolamento 254/2005;
- risulta essere salvaguardato l'equilibrio di bilancio.

Il Collegio, nelle considerazioni che precedono nella presente relazione ed in virtù di esse, esprime parere favorevole in ordine all'approvazione da parte del Consiglio camerale della proposta del Preventivo Economico per l'anno 2026.

Roma, 12 novembre 2025

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Massimiliano Natale FIRMATO

Dott. Giorgio Del Bianco FIRMATO

Dott. Gianluca Piredda FIRMATO